

FASC. 161/2024A/CMTO CLASS. 6.13

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**OGGETTO: AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE.
ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER
L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG1 - OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E
ARCHITETTURA (E.21 - E.06 - S.03 - IA.02 - IA.04) PER LA NUOVA
EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI
PUBBLICI RESIDENZIALI E NON. CIG DELL'ACCORDO QUADRO: 9180894965;
LOTTO GEOGRAFICO: 1 - PIEMONTE-LIGURIA;
SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3: Lavori. Intervento di restauro e risanamento
conservativo dell'intero fabbricato in Torino Corso Racconigi 25 int. 1-3-5.**

RACCOLTA DELLE CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE DI PRESIDENTE COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

(artt. 215-219 del D.Lgs. 36/2023 e Allegato V.2)

scadenza termine presentazione candidature: 24/04/2024 h. 09.00

da inviare a: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Premesso che:

- l'articolo 6, comma 1, del D.L. 76/2020 e s.m.i. ha reintrodotto (dopo l'abrogazione di analogha previsione contenuta nell'art. 207 del D.Lgs. 50/2016 ad opera del D.Lgs. 56/2017) l'obbligo per le stazioni appaltanti di costituire un collegio consultivo tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, anche già avviati, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea;
- il nuovo codice dei contratti pubblici ha "stabilizzato" questo organo nel nuovo ordinamento (artt. 215-219 del D.Lgs. 36/2023 e allegato V.2) e all'art. 224, comma 1, ha previsto che "le disposizioni di cui agli articoli da 214 a 219 si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice [1° aprile 2023]" e pertanto anche con riferimento al presente intervento;
- il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre o cinque componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia

dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente: la costituzione deve avvenire ad iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data;

- nel nuovo codice dei contratti la costituzione del collegio consultivo tecnico è obbligatoria:
 - ✓ per i lavori di importo pari o superiore alla soglia eurounitaria (attualmente pari a € 5.382.000,00)
 - ✓ per servizi e forniture di importo pari o superiore a € 1.000.000,00;
- la funzione del collegio consultivo tecnico è prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possono insorgere nell'esecuzione dei contratti;
- il collegio consultivo tecnico esprime pareri o, in assenza di un'espressa volontà contraria, adotta determinazioni aventi natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter c.p.c.: l'inosservanza dei pareri o delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è valutata ai fini del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è invece causa di esclusione della responsabilità per danno erariale, salva l'ipotesi di condotta dolosa;
- i componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti richiesti e che il Presidente sia scelto dai componenti di nomina di parte;
- nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente nei termini previsti (10 giorni dall'inizio della prestazione), questo è designato entro i successivi 5 giorni dal MIT per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse;

Dato atto che :

- in data 12.3.2021, con Deliberazione n. 183, la Giunta Comunale della Città di Torino ha approvato la partecipazione della Città al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQuA", approvando contestualmente i progetti di fattibilità tecnico-economica semplificati, per i quali ATC è soggetto attuatore, ricompresi nei dossier Pinqua Racconigi e Pinqua Vallette di seguito elencati:
 - ✓ RAC1 per il dossier "PINQUA-RACCONIGI";

- ✓ VAL1- VAL2- VAL3- VAL4-VAL5 per il dossier denominato “PINQUA-VALLETTE”;
- in data 20.1.2022, con Decreto n. 804, pubblicato in data 11.2.2022, della Direzione Generale per l’edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) è stato approvato l’elenco delle proposte definitivamente ammesse al finanziamento del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare - PINQuA”, nel quale è ricompresa la proposta della Città di Torino denominata “PINQUA – RACCONIGI (ID 163)” finanziata per Euro 14.488.203,00. Il suddetto programma è inserito all’interno della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3, del PNRR, finanziato da Unione Europea nell’ambito dell’iniziativa Next Generation EU. Nell’ambito della Proposta Pinqua Racconigi, in particolare è stato proposto l’intervento denominato “RAC 1”, intervento di recupero e risanamento dell’edificio di Corso Racconigi 25, int. 1-3-5, Torino e realizzazione OO.UU. sulle Vie Chianocco e Foresto, codice EPM 2021-025, CUP H18I21003780001, per il quale ATC con Determina Dirigenziale SPS 222 del 12.3.2021, ha approvato in linea tecnica lo studio di fattibilità individuato per la candidatura al “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”, con il medesimo atto è stato nominato Responsabile del Procedimento dell’intervento l’Ing. Carmelo AIELLO;
- in data 1.3.2022, con Deliberazione n. 108, la Giunta comunale della Città di Torino ha approvato gli schemi di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e la Città con cui si stabiliscono le modalità di erogazione del finanziamento e gli obblighi tra le parti e gli schemi di Atto d’obbligo con i quali ATC si impegna alla realizzazione degli interventi di cui è Soggetto Attuatore per l’ambito di corso Racconigi e per l’ambito del quartiere Vallette, ed il relativo trasferimento dei fondi, per i quali la Città di Torino è risultata beneficiaria del finanziamento;
- in data 31.3.2022, con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) n. 5023, è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione contenente le norme e le condizioni che regolano i rapporti tra il MIMS e il Comune di Torino in qualità di Soggetto beneficiario per la proposta PINQuA ID 163, nella quale è ricompreso l’intervento RAC1, intervento di recupero e risanamento dell’edificio di Corso Racconigi 25, int. 1-3-5, Torino e realizzazione OO.UU. sulle Vie Chianocco e Foresto, identificato con ID 1109, Codice EPM 2021-025, CUP H18I21003780001;
- la Stazione appaltante ha valutato l’opportunità di dividere l’appalto in due lotti prestazionali, ai sensi dell’art. 3, c.1, lett. ggggg) del Codice dei Contratti:
 - ✓ Lotto 1: Restauro e risanamento conservativo fabbricato sito in Torino, C.so Racconigi 25, sc.1-3-5;
 - ✓ Lotto 2: Realizzazione opere di urbanizzazione sulle Vie Chianocco e Foresto;
- in data 23.6.2022, con Ordine di Servizio 39055, sono stati affidati i seguenti incarichi per la fase di progettazione della fattibilità tecnica economica:
 - ✓ Arch. Giuseppe POMERO (Dirigente Servizio Progetti Speciali): Progettista e Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione - art. 24 del D. L.gs. 50/2016;

- ✓ Arch. Silvia MOLINARO (Dipendente Servizio PS): Collaboratore alla Progettazione;
 - ✓ Arch. Maria MANNINO (Dipendente Servizio PS): Collaboratore alla Progettazione;
 - ✓ Arch. Lucia LANZILLI (Funzionario Servizio PS): Verificatore - art. 26 del D. L.gs 50/2016
- in data 23.6.2022, con Determina Dirigenziale ATC/SPS 809, è stato approvato:
- ✓ il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica PNRR – MISURA M5C2, INVESTIMENTO 2.3. PINQUA - proposta ID 163, Intervento ID 1109, RAC1, nell’ambito della proposta PINQuA Racconigi, intervento di recupero e risanamento dell'edificio di Corso Racconigi 25, int. 1-3-5, Torino, Lotto_1 e il relativo Quadro Tecnico Economico, con un costo globale di Euro 8.541.792,00;
 - ✓ il Quadro Tecnico Economico complessivo (Lotto_1 e Lotto_2) con un costo globale di Euro 9.058.203,00.

Inoltre sono stati autorizzati gli uffici a procedere alla redazione del progetto definitivo dopo acquisizione di ATC dell’intera proprietà dell’edificio a seguito di stipula degli atti di assenso alla permuta degli alloggi da parte dei due proprietari ancora residenti alle scale 1 e 3;

- in data 23.8.2022, con nota prot. 1752, il Comune di Torino, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di poter variare il numero degli alloggi ristrutturati da 40 a 30 con la seguente motivazione: “vista la necessità di alloggi con dimensioni minime di 50-60 mq si chiede se, a parità di superficie totale di intervento, è possibile nell’ambito del recupero edilizio, rivedere la distribuzione interna dell’edificio con la realizzazione di 30 alloggi anziché i 40 esistenti con dimensioni più consoni alle esigenze della Città di Torino che dovrà procedere all’assegnazione degli stessi”;
- in data 5.10.2022, il Ministero in relazione alla proposta di rimodulazione comunicava che la stessa era stata sottoposta all’esame dell’Alta Commissione nella seduta del 28 settembre 2022 ed all’esito valutata positivamente;
- in data 13.12.2022, con Determina Dirigenziale ATC/SPS 1213, è stato affidato il servizio per le attività di progettazione definitiva ed esecutiva dell’intervento in oggetto, al Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti RPA Srl/ Teknema Progetti Srl, Perugia, Strada del Colle 1/A – P.IVA IVA 02776790541, tramite stipula del contratto applicativo 3 dell’Accordo Quadro – STS 030-2021, Lotto 3, Appalto 1906;
- in data 19.12.2022, con Determina Dirigenziale ATC/SPS 1268, è stato affidato il servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva ai fini della validazione, dell’intervento di restauro e risanamento conservativo del fabbricato sito in Torino, Corso Racconigi 25, scale 1-3-5 – Lotto 1, alla Società Asacert Assessment & Certification s.r.l., Cormano (MI), Via Vittorio Veneto 2, P.IVA 04484450962, tramite stipula del contratto applicativo 2 dell’Accordo Quadro – STS 029-2021 - Lotto 3 – Appalto 190;

- in data 12.5.2023, a seguito della conclusione dell'attività di verifica da parte della Società Asacert è stato emesso il rapporto finale di verifica n. 2610, relativo alla predisposizione del progetto definitivo;
- in data 22.9.2023, con Determina Dirigenziale ATC/SPS 926, è stato approvato il Progetto Definitivo - PNRR, MISURA M5C2, INVESTIMENTO 2.3. PINQUA - Finanziato da Unione Europea – Next Generation EU - ID 163, ID 1109, RAC1, nell'ambito della proposta PINQuA Racconigi, dell'intervento di recupero e risanamento dell'edificio di Corso Racconigi 25, int. 1-3-5, Torino, Lotto_1, Codice EPM 2021-025, CUP H18I21003780001 e il relativo Quadro Economico 0 dell'intervento, con un costo globale di Euro 10.458.807,58;
- in data 09.11.2023, con Determina Dirigenziale ATC/SPS 1107, è stato:
 - ✓ approvato il Progetto Esecutivo - PNRR, MISURA M5C2, INVESTIMENTO 2.3. PINQUA - Finanziato da Unione Europea – Next Generation EU - ID 163, ID 1109, RAC1, nell'ambito della proposta PINQuA Racconigi, dell'intervento di recupero e risanamento dell'edificio di Corso Racconigi 25, int. 1-3-5, Torino, Lotto_1, Codice EPM 2021-025, CUP H18I21003780001 per un importo a base di affidamento di Euro 6.436.551,51 (di cui Euro 6.147.698,70 per lavori soggetti a ribasso ed Euro 288.852,81 per oneri sicurezza non assoggettabili a ribasso) e il relativo Quadro Economico 1 dell'intervento, con un costo globale di Euro 10.375.591,55 a valere sui fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQuA" individuato all'interno del PNRR nella Missione 5 Componente 2 come Investimento 2.3, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU ed integrato con le risorse del fondo opere indifferibili (decreto MEF 159 del 26.5.2023);
 - ✓ approvato il cronoprogramma finanziario (lotto 1+lotto 2) presunto delle spese (piano dei costi) CUP H18I21003780001, per un costo globale di Euro 10.869.843,60, ripartito sugli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, a valere sui fondi del PNRR nella Missione 5 Componente 2 come Investimento 2.3, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU ed integrato con le risorse del fondo opere indifferibili (decreto MEF 159/2023);
 - ✓ dato atto che in data 6.11.2023 il Responsabile del Procedimento ha validato il progetto ai sensi dell'Art. 26, comma 8, del D. L.gs 50/2016;
 - ✓ approvato l'esito della Procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, espletata mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori, indetta da Invitalia quale Centrale di Committenza, che con provvedimento prot. n. 0206866 del 7.7.2022, ha affidato, nell'ambito del Lotto Geografico n. 1, il Sub-lotto Prestazionale 3, Cluster AQ1-Torino 1, all'Impresa Devi Impianti S.r.l., con sede in Busto Arsizio, corso Sempione 196/bis, partita IVA 02692000124, con un ribasso del 12,29%,-di approvare gli atti dell'Accordo Quadro Lotto Geografico n. 1 – Piemonte – Liguria,

Sub-lotto Prestazionale 3 – Lavori e in particolare l'Offerta Tecnica ed Economica presentata, nell'ambito del medesimo Accordo Quadro, dall'Impresa Devi Impianti S.r.l. (ribasso del 12,29% sull'importo a base d'asta) che determina un importo contrattuale di Euro 5.680.999,34 (di cui Euro 5.392.146,53 per lavori ed Euro 288.852,81 di oneri per la sicurezza) per l'esecuzione dell'intervento di recupero e risanamento dell'immobile sito in Corso Racconigi 25, int. 1/3/5, che sono depositati presso l'ufficio proponente;

- ✓ autorizzato l'utilizzo del predetto Accordo Quadro mediante la stipula di Contratti Specifici, attuativi dell'Accordo Quadro stesso e l'espletamento di ogni attività prodromica necessaria alla stipula del Contratto Specifico con l'Impresa Devi Impianti S.r.l., partita IVA 02692000124, per la realizzazione del PNRR – Misura M5C2 Investimento 2.3. PINQuA - Finanziamento Unione Europea – Next Generation EU - Ambito Racconigi, ID 163, ID 1109, RAC 1, sub1, Intervento di recupero e risanamento dell'immobile sito in Corso Racconigi 25, int. 1/3/5, Ente attuatore ATC Piemonte Centrale, Ente beneficiario finanziamento Città di Torino - EPM 2021_025, CUP: H18I21003780001;
 - ✓ approvato lo schema di OdA (Ordine di Attivazione) e i relativi allegati (tra cui la ricevuta di presentazione SCIA e verbale colore, il cronoprogramma dell'intervento, le Condizioni Generali, le Condizioni Particolari, il Codice di Comportamento ATC, il Modulo anticorruzione) redatto su modello predisposto da Invitalia ed autorizzare il Dirigente del Servizio Progetti Speciali dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale alla sottoscrizione dello stesso;
 - ✓ approvato lo schema di Contratto specifico e i relativi allegati (tra cui il Bando, il Disciplinare Unico di Gara, l'Offerta Tecnica ed Economica, le condizioni generali, l'ODA del Contratto Specifico, le Condizioni Particolari) redatto su modello predisposto da Invitalia ed autorizzare il Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale alla sottoscrizione dello stesso;
 - ✓ autorizzato il RUP, qualora necessario stanti le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma, volte al raggiungimento delle precise milestone e Target/Obiettivi strategici stabiliti dal PNRR, ad avviare l'esecuzione in via d'urgenza, le lavorazioni da eseguire immediatamente, comprese eventuali opere provvisorie, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 76/2020 convertito con modificazioni nella legge 120/2020;
- in data 16.11.2023 venivano consegnati i lavori all'appaltatore;
 - in data 27.11.2023, con Determina Dirigenziale ATC/SPS 1171, è stato:
 - ✓ revocato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento affidato Arch. Antonio GULLI' per la fase di esecuzione, per gli effetti dell'art. 15, D. L.gs 36/2023 e relativo allegato al Decreto I.2 nonché delle funzioni previste dalla legge 241/1990 e dal D. L.gs 81/2008, per l'intervento di seguito elencato, a far tempo dalla data del 26.11.2023;

- ✓ nominato l'Arch. Giuseppe POMERO Responsabile Unico del Procedimento per la fase di esecuzione, per gli effetti dell'art. 15, D. L.gs 36/2023 e relativo allegato al Decreto I.2 nonché incaricato delle funzioni previste dalla legge 241/1990 e dal D. L.gs 81/2008, per l'intervento di seguito elencato, a far tempo dalla data del 26.11.2023;

Considerato che l'A.T.C. del Piemonte Centrale con nota in data 15/03/2024 (ns. prot. 00038034) ha:

- evidenziato che i componenti del Collegio Consultivo Tecnico nominati dalle parti (avv. Luca CATTALANO per la stazione appaltante Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale e l'avv. Paolo SANSONE per l'appaltatore Impresa Devi Impianti S.r.l.), nonostante i ripetuti tentativi, non hanno raggiunto un accordo sulla nomina consensuale del Presidente del C.C.T.;
- richiesto alla Città metropolitana di Torino la nomina del presidente del collegio consultivo tecnico, preso atto della nota in pari data (ns. prot. 00038034), con la quale la Regione Piemonte, inizialmente interpellata da A.T.C. , ha declinato la propria competenza;

Ritenuto opportuno che, ai sensi di quanto disposto dalla disposizione organizzativa del Direttore Generale della Città metropolitana di Torino prot. n. 00172862 del 07/12/2023, rettificata con prot. n. 39475 del 19/03/2024, avente quale oggetto "Costituzione dei collegi consultivi tecnici", per l'appalto in oggetto si proceda all'acquisizione delle candidature dei soggetti disponibili a svolgere le funzioni di "presidente";

CON IL PRESENTE AVVISO

SI INVITANO I SOGGETTI INTERESSATI

**AD INVIARE LA PROPRIA CANDIDATURA MEDIANTE TRASMISSIONE DELL'ISTANZA
(ALL. A AL PRESENTE AVVISO)**

entro il 24/04/2024 alle h. 09.00

A: PROTOCOLLO@CERT.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

AVENTE AD OGGETTO "CANDIDATURA PER DESIGNAZIONE DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO PER L'APPALTO DELL'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE. - ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG1 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.21 – E.06 – S.03 – IA.02 – IA.04) PER LA NUOVA EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI RESIDENZIALI E NON. CIG DELL'ACCORDO QUADRO: 9180894965; LOTTO GEOGRAFICO: 1 – PIEMONTE-LIGURIA; SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3: LAVORI. INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'INTERO FABBRICATO IN TORINO CORSO RACCONIGI 25 INT. 1-3-5."

L'istanza dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa a mezzo pec.

Il "presidente" del collegio consultivo tecnico sarà scelto da una commissione formata dal Direttore Generale della Città metropolitana, dal dirigente della direzione "Risorse Umane" e dal dirigente della direzione "Centrale Unica Appalti e Contratti".

Per poter essere designati quali PRESIDENTE del Collegio Consultivo Tecnico i soggetti interessati dovranno possedere i requisiti sotto indicati:

- a) **architetti** con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere;
- b) **architetti** appartenenti o già appartenuti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- c) assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento.

Non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico coloro che:

- a) si trovino in una causa di incompatibilità previste dall'articolo 812 c.p.c.;
- b) hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- c) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

e) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

f) hanno commesso delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

g) hanno commesso delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

i) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

j) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Le cause di esclusione operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Al momento dell'accettazione dell'incarico, da effettuare inviando una comunicazione sottoscritta in risposta alla comunicazione di nomina ricevuta, i soggetti nominati dovranno confermare l'inesistenza delle cause di incompatibilità o di astensione.

Non potrà inoltre assumere l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico chi:

a) ha svolto o svolge sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione dei lavori oggetto dell'affidamento;

b) ha interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;

c) si trova in una delle ipotesi di «conflitto di interesse» di cui all'art. 42 del D.lgs 50/2016;

d) non è in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;

e) ricade in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 76/2020;

f) ricade in uno dei casi previsti dall'articolo 815 punti 2 e 6 del c.p.c.

Fermo quanto sopra, non può essere nominato presidente del collegio consultivo tecnico il dipendente pubblico che:

a) non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del collegio consultivo tecnico;

b) ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

E' incompatibile con la nomina a presidente del collegio consultivo tecnico, colui che abbia svolto ovvero svolga l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del collegio consultivo tecnico.

L'assenza di cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dall'art. 2.5 del DM 17 gennaio 2022 dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico.

Il compenso per l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, a carico di entrambe le parti, sarà proporzionato al valore delle opere, al numero, alla tempestività delle determinazioni assunte, e sarà parametrato sulla base della normativa in vigore al momento della nomina, precisando che:

- al Presidente spetta un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%;
- alla segreteria tecnico-amministrativa, ove nominata, potrà essere riconosciuto un compenso fino a un massimo del 20% dei compensi fissi e variabili di ciascun componente del CCT, a carico degli stessi componenti del collegio consultivo tecnico, da liquidarsi con le medesime modalità e tempistiche previste per i componenti del collegio consultivo tecnico.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del regolamento UE 2016/679, esclusivamente nell'ambito del procedimento regolato dal presente avviso.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Guido MULE'

In allegato alla presente:

All. A) Istanza di candidatura

All. B) Documentazione Appalto:

B.00) - ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG1 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.21 – E.06 – S.03 – IA.02 – IA.04) PER LA NUOVA EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI RESIDENZIALI E NON. CIG DELL'ACCORDO QUADRO: 9180894965; LOTTO GEOGRAFICO: 1 – PIEMONTE-LIGURIA; SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3: Lavori.

B01) – determina di approvazione del progetto esecutivo ed emanazione determina a contrarre dell'ATC Piemonte Centrale n. 1107 del 09/11/2023

B02) – elaborati progetto esecutivo

B03) – verbale di consegna dei lavori in data 16/11/2023

B04) – determina di revoca/nomina/aggiornamento Responsabile Unico del Procedimento dell'ATC Piemonte Centrale n. 1171 del 27/11/2023

Si specifica che tutta la documentazione riferita all'allegato B è stata caricata su apposito drive, disponibile al seguente indirizzo:

<https://cmt0.nextshare.csi.it/s/sLK8CiStCaJbf2Y>